

L'ASTA DELLA PROVINCIA/1 La scuola non commenta, ma si avverte preoccupazione Agrario, sul terreno pesa un vincolo

Ora in vendita per 5,6 milioni, fu donato all'istituto per le sue attività didattiche

di DAVIDE SCAGLIONE

TEMPI duri per gli enti locali e, in particolare, per le Province che devono adoperarsi per rimpinguare le casse. La recente notizia della pubblicazione di una manifestazione d'interesse per la vendita di immobili e terreni dislocati sul territorio provinciale di Cosenza rappresenta, quindi, un modo per raccogliere fondi utili per il bilancio dell'ente, fortemente penalizzato dai tagli decisi dal Governo. Nello specifico, si tratta dell'intero stabile di Palazzo Lecce, ex Itc per una superficie di 1.440 metri, di Palazzo Gallo ex Itg di via Trieste primo piano di 18,5 e dell'ex Itc Serra di via Bendicenti, intero stabile per una superficie di 3.208 metri quadrati.

Infine insieme ai tre fabbricati, la Provincia attraverso il Settore Bilancio, Programmazione e Patrimonio ha invitato alla manifestazione di interesse anche per un terreno di 25.000 metri quadrati lungo la statale 19 bis, ubicato vicino all'Istituto tecnico agrario "Tommasi", il valore stimato per il terreno, alla cui vendita si potrebbe procedere anche per lotti, è di 5.603.906 euro. La destinazione d'uso, non determinata dalla Provincia ma prevista dal piano regolatore generale è di un terreno edificabile. Ed è proprio in merito a quest'area in prossimità dell'istituto agrario che sorgono le prime polemiche. Gli enti pubblici, in particolare modo le Province, sono obbligati a dismettere il patrimonio non utilizzato a fini strumentali. Con l'attuazione della Legge Delrio, inoltre, i beni immobili inutilizzati



Il terreno dell'Agrario

non hanno motivo di restare nel patrimonio dell'ente. Tuttavia sul terreno, attualmente in uso all'istituto "Tommasi", si svolgono numerose attività legate al percorso scolastico. Infatti sull'area sono presenti un'azienda agraria didattica, oliveti, vigneti e serre per la coltivazione di piante ornamentali che permettono il lavoro dalla conoscenza alla competenza.

Da parte dell'istituto si registra, allo stato attuale, un sostanziale basso profilo. D'altro canto la questione appare molto delicata e necessita delle opportune verifiche e valutazioni ma è evidente

che qualcosa bolle in pentola. I boatos che si rincorrono, inoltre, farebbero riferimento al fatto che il terreno sia oggetto di una vecchia donazione da parte di un privato all'istituto e alle relative condizioni d'uso, che vincolavano la donazione stessa.

Le origini della scuola sono addirittura precedenti all'Unità d'Italia, il "Tommasi" rappresenta un indiscusso punto di riferimento nella cultura agricola cosentina. A detta di molti, la vendita del terreno rischia di assestare un colpo durissimo alle attività e, di conseguenza, al prestigio dell'istituto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASTA DELLA PROVINCIA Minutolo propone per gli immobili un accordo con l'Asp Nucci rilancia: «Una facoltà di Agraria»

Per il consigliere vendere l'area non è una buona idea, il Pd organizza un dibattito

L'ALIENAZIONE di parte del patrimonio della Provincia ha scatenato un vivace dibattito. Domani il Pd provinciale ha organizzato una manifestazione pubblica, che si terrà alle 18 al Coni in piazza Matteotti, dal titolo "Le mani sulla città", in cui si chiederà ad Occhiuto di sospendere l'asta e «di spiegare pubblicamente quali sono le ragioni per cui la Provincia agisce solo per i beni ricadenti nel Comune di Cosenza».

Sergio Nucci, capogruppo in Comune di Buongiorno Cosenza, si concentra invece soprattutto sull'alienazione del terreno dell'Istituto Agrario. «Non è né una buona idea, né una costrizione, come la

intende la Provincia, alla quale non si può che dare corso. Ha ragione la Coldiretti: la crisi segna un ritorno al green, all'agricoltura, alle produzioni biologiche, che mai come ora vedono riconosciuto un ruolo importante nel mercato globale. Ci appare debole la risposta dell'amministrazione Occhiuto secondo la quale la Provincia è costretta a dismettere il patrimonio non utilizzato a fini strumentali. E anche se così fosse: allora utilizziamo l'istituto agrario a fini strumentali, si tratta di scelte politiche. Non si potrebbe anche un domani pensare a una facoltà di Agraria nella città? Tutto si può fare, se si vuole. Tra l'altro, pare

che pur essendo la destinazione d'uso obbligata (terreni edificabili), su quegli stessi terreni - scrive Nucci - gli eredi Mollo abbiano posto qualche vincolo, uno dei quali sarebbe quello di mantenere l'Istituto lì dove sta. Va da sé, che se ciò rispondesse al vero e la Provincia vendesse, gli eredi potrebbero esercitare qualche diritto».

L'associazione "Io partecipo", presieduta dall'ex sindaco Minutolo, riconosce nella vendita dei beni immobili un duplice risultato: il consolidamento del bilancio dell'ente da un lato, la salvaguardia delle strutture, vuote e non utilizzate, dall'altro. Tuttavia, Minutolo chiede di salvaguardare alme-

no parzialmente, la destinazione ad uso pubblico degli immobili.

«Ci permettiamo, pertanto, di suggerire al presidente della Provincia di valutare la possibilità di proporre alla Regione ed al Commissario ad acta per l'emergenza sanitaria in Calabria l'acquisto del "Palazzo Lecce" di via Romualdo Montagna e dell'ex Itc Serra di via Bendicenti per allocarvi il poliambulatorio ed i numerosi servizi dell'Asp di Cosenza sparsi sul territorio comunale. L'azienda sanitaria conseguirebbe un notevole risparmio della spesa impegnata per il fitto dei locali attualmente utilizzati ed i cittadini ne trarrebbero indiscutibili benefici».

DALLA DIOCESI Si inizia con la Domenica delle Palme

Tutti gli appuntamenti della Settimana Santa

ANCHE quest'anno la diocesi ha stilato un intenso programma per la Settimana Santa. Diverse le celebrazioni che accompagneranno i fedeli di Cosenza-Bisignano al giorno della Pasqua. Di seguito riportiamo il programma completo accompagnato da alcune schede sul senso liturgico delle celebrazioni pasquali.

29 Marzo - Domenica delle Palme (ore 9.30): Raduno davanti all'episcopio per la benedizione delle Palme e poi processione verso la Cattedrale e celebrazione eucaristica.

2 aprile - Giovedì Santo (ore 09.30): Santa Messa del Crisma, con consacrazione degli olii, preparati con le olive raccolte nella collina del Santuario diocesano "Santa Maria" di Mendicino, come ogni anno.

Ore 18: Santa Messa "Nella Cena del Signore". Il Santissimo Sacramento all'Altare della Reposizione appositamente alle-

stito per l'Adorazione fino a mezzanotte.

3 Aprile - Venerdì Santo (ore 18.00): Celebrazione della Passione e della morte di Nostro Signore Gesù Cristo, adorazione della Croce ed esposizione della Stauroteca.

Ore 20 e 30: Via Crucis cittadina, con partenza dalla Chiesa di Santa Teresa e conclusione a San Nicola.

4 Aprile - Sabato Santo (ore 22.00): Celebrazione solenne della veglia pasquale.

5 Aprile - Domenica di Resurrezione - Pasqua del Signore: Ore 10 Santa Messa solenne. Tutte le celebrazioni sono presiedute dall'arcivescovo della Diocesi di Cosenza - Bisignano, monsignor Salvatore Nunnari.

Nella liturgia viene letto il racconto della Passione di Gesù secondo l'Evangelista corrispondente al ciclo liturgico che si sta vivendo. La tradizione ri-

corda l'Ultima Cena di Gesù, il venerdì santo è il giorno della morte di Gesù sulla croce. Il sabato santo è tradizionalmente giorno senza liturgia. Nella notte si celebra la solenne veglia pasquale, che, nella chiesa cattolica, è la celebrazione più importante di tutto l'Anno Liturgico. Nella domenica di Resurrezione torna a riecheggiare la gioia della veglia pasquale. Tale domenica è ampliata fino all'ottava di Pasqua.

Il solenne triduo pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo inizia il pomeriggio del giovedì santo. In ora serale si celebra la solenne Messa della cena del Signore, nella quale si



Il Duomo di Cosenza

BREVI

COMUNE

Il Consiglio discute di piazza Bilotti

IL CONSIGLIO comunale torna in aula il 1° aprile, alle ore 15, nella Sala delle adunanze della Provincia, per completare la discussione sui punti all'ordine del giorno rimasti inevasi nella seduta precedente. Si tratta della relazione sullo stato dei lavori di "riqualificazione e rifunzionalizzazione ricreativo-culturale di piazza Bilotti" e del "dissesto idrogeologico nelle zone a sud della città con particolare riferimento alle zone di Donnici inferiori".

PROVINCIA

Convocata l'assise per martedì

E' STATO convocato per martedì 31 marzo 2015 alle ore 10.30, in sessione straordinaria e in prima convocazione, il Consiglio provinciale di Cosenza. All'ordine del giorno tre punti: la Commissione speciale per il VI centenario della nascita di San Francesco di Paola, un atto di sostegno contro la chiusura della Camera di Commercio di sostegno e l'approvazione del Regolamento commissione provinciale espropri.